



DISCORSO SUL TEMA DEL PRESIDENTE ELETTO DEL RI ALL'ASSEMBLEA INTERNAZIONALE 2018

Barry Rassin
14 gennaio 2018

Buonasera a tutti! Come state stasera? Non vi sento. Tutto bene? Contenti di essere qui?

È davvero bello vedervi tutti qui, finalmente insieme, e darvi il benvenuto all'Assemblea Internazionale 2018 del Rotary. Per me è stato veramente un momento incredibile quando ho visto la prima coppia di DGE in arrivo ieri mattina. Ero nella lobby col Segretario generale del Rotary Hewko e gli ho detto: "Ecco, ci siamo!".

E lui mi ha risposto: "Questa scena mi ricorda quel famoso video di YouTube".

Non sapevo di cosa stesse parlando, ma mi ha spiegato: "Ti ricordi il video di YouTube, quello con il bassista che arriva in una piazza e comincia a suonare la IX sinfonia di Beethoven. All'inizio il bassista è da solo, poi arriva in violoncellista, raggiunto poi dal fagottista e tutti i suonatori degli strumenti a corda, e poi i fiati. Tutti indossano abiti regolari, che non si distinguono da quelli degli altri presenti, ma in poco tempo, tutte queste persone dall'aspetto "regolare" sono diventate una grande orchestra, con un coro, e la musica è dappertutto, e tutto si trasforma".

Gli ho detto che capivo perfettamente quello che voleva dire. Penso di aver visto il video e mentre parlavamo arrivava un'altra coppia, e poi un'altra e un'altra ancora.

Mi sembrava di sentire anche la musica.

Tutto il giorno ieri e anche oggi, voi siete arrivati, da ogni angolo del mondo Rotary e adesso, siete qui, pronti a fare la vostra parte.

Siamo qui questa sera per cominciare il viaggio insieme, un percorso che non avremmo potuto immaginare appena sei mesi fa.

Il primo luglio di quest'anno rotariano, voi ed io e tutti nel Rotary pensavamo che qualcun'altro sarebbe stato qui questa sera. Il Presidente eletto Sam era un mio amico, un eroe per i Rotariani dell'Africa, qualcuno il cui brillante sorriso e spirito gentile erano noti e ammirati da tante persone. Lui diceva di essere un incorreggibile ottimista; uno che nonostante avesse visto spesso il lato oscuro dell'umanità, non aveva mai smesso di credere nella bontà del mondo e nella forza del Rotary per illuminare la strada.

Mentre portiamo avanti il lavoro di Sam, noi portiamo avanti anche le lezioni che tutti noi abbiamo appreso in questi ultimi mesi:

Il lavoro del Rotary non comincia o finisce con ognuno di noi;

La responsabilità che ci è stata affidata è quella di fare leva sul lavoro di coloro che ci hanno preceduti, e costruire una base forte, per il lavoro che deve ancora essere realizzato;

Servire nel modo più efficace ed efficiente possibile;

Mantenere trasparente e responsabile il lavoro che svolgiamo;

Cambiare il maggior numero possibile di vite, in meglio, e in modo più significativo e duraturo;

Assicurare che il Rotary possa continuare a fornire la migliore esperienza ai suoi soci: che possa continuare a crescere e ad essere utile per il mondo, non solo quest'anno e l'anno prossimo, ma ben oltre il nostro tempo nel Rotary e anche oltre il nostro tempo sulla terra.

Questi sono i compiti che ci sono stati affidati, come leader del Rotary.

Queste sono le idee che hanno ispirato la nostra nuova visione, che descrive il Rotary che desideriamo aiutare a creare.

Crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi.

Nel Rotary, insieme possiamo unire: perché sappiamo che siamo molto più forti insieme di quanto potremmo mai esserlo da soli.

Insieme possiamo agire: perché non siamo dei sognatori nel Rotary, ma persone del fare.

Noi ci impegniamo per creare cambiamenti duraturi; cambiamenti nel bene, cambiamenti che durano oltre il termine del nostro coinvolgimento. Cambiamenti in tutto il mondo, e nelle nostre comunità, raggiungendo coloro che non incontreremo mai di persona, e coloro che sono più vicini ai nostri cuori.

E cambiamenti in noi stessi; forse quelli più importanti di tutti.

Madre Teresa ha dichiarato che, se desideri vedere il cambiamento nel mondo, devi andare a casa e amare la tua famiglia. Perché cambiare il mondo comincia dal cambiamento in noi stessi, partendo da dentro verso l'esterno. Una lezione da prendere a cuore, nel prenderci cura della nostra organizzazione.

Il nostro effettivo è rimasto a circa 1,2 milioni di soci per gli ultimi 20 anni. Noi non stiamo crescendo e il nostro effettivo sta invecchiando. Abbiamo troppi club che non hanno le competenze o la motivazione per avere un impatto: club che non hanno neanche idea di cosa stiamo facendo a livello globale, club che non conoscono i nostri programmi o la nostra Fondazione, e non sanno neanche come farsi coinvolgere.

Siamo un'organizzazione di soci, e se vogliamo essere in grado di servire, se vogliamo conseguire i nostri obiettivi, dobbiamo prenderci cura dei nostri soci.

Non è vostro compito risolvere ogni problema, in tutti i vostri club, da soli. Non è per questo che siete qui. Siete qui per ispirare i presidenti di club e i Rotariani dei vostri distretti, a *desiderare* il cambiamento. A *desiderare* di fare di più. A *desiderare* di raggiungere il loro potenziale. Il vostro compito è motivarli ed aiutarli a trovare il modo per farlo.

Per me, nato nelle Bahamas, il mare è sempre stato qualcosa di speciale. Rappresenta la distanza e la connessione. Mi metto sulla riva, nella mia isola, e a migliaia di miglia da me, qualcuno sta sulla sua riva. Le nostre

terre, le nostre nazioni e le nostre lingue possono essere differenti, ma il mare è lo stesso.

E quel senso di connessione, quel senso di ispirazione, quel senso di appartenenza per qualcosa che sembra irraggiungibile, ma è molto più vicino di quanto crediamo— Vi chiedo di ispirare i soci nei vostri club, e tutti i Rotariani, a desiderare qualcosa di più grande, di motivarli a fare di più, a migliorarsi, a creare qualcosa che duri ben oltre la nostra vita individuale.

Come diceva Antoine du Saint-Exupéry: “Se vuoi costruire una nave, non radunare uomini solo per raccogliere il legno e distribuire compiti, ma insegna loro la nostalgia del mare ampio e infinito.

Il vostro lavoro non è di costruire una barca, ma creare un mondo migliore. E se volete creare un mondo migliore, dovete risvegliare gli animi dei Rotariani, ottenendo il massimo dalle loro abilità, dal loro potenziale, risvegliando il desiderio in ognuno di noi.

Se volete costruire un mondo migliore, non cominciate pianificando progetti, o valutando i compiti.

Cominciate con l’ispirazione.

Cominciate risvegliando negli animi dei Rotariani il desiderio per un mondo migliore, con la consapevolezza che loro *possono* crearlo.

Cominciate stasera, insieme, in questa sede, con il nostro tema per il 2018/2019: *Siate di ispirazione*.

Vi chiederò di lasciarvi ispirare dal nostro motto, Servire al di sopra di ogni interesse personale e ispirare gli altri all’azione attraverso il Rotary.

Vi chiederò di ispirare con le vostre parole e con le vostre azioni: facendo adesso ciò che è necessario, per edificare un Rotary più forte in futuro; di lasciarlo più forte di quello che era quando siamo arrivati.

Se vi state chiedendo come fare per ispirare gli altri, vorrei consigliarvi di ricordare quattro elementi per farlo: dovete mostrare il vostro amore e la vostra empatia ai Rotariani e ai club e alle comunità che noi serviamo.

Dovete mostrare il vostro entusiasmo per il Rotary e per cambiare il mondo al punto di renderlo contagioso. Dovete essere gli agenti del cambiamento, con l'audacia di fare sempre di più. E dovete guidare dando l'esempio mostrando ai Rotariani cosa fare piuttosto che dire loro cosa fare.

Desidero che *Siate di ispirazione* come Rotary nelle comunità, attraverso progetti che hanno un impatto trasformativo, prendendo il tempo necessario per ricercare le esigenze reali, per coinvolgere tutti i partecipanti, per pianificare e per organizzare partnership.

Per creare un'organizzazione più forte, dobbiamo fare di meglio per far sapere chi siamo e cosa facciamo: facendo leva sui social media, per trasmettere il nostro messaggio nei canali della comunicazione appropriati.

Dobbiamo impegnarci per ispirare le giovani generazioni: edificando Rotaract come forza vitale nell'ambito della nostra organizzazione e fornendo ai nostri club metodi migliori per aiutare i soci a sviluppare le loro competenze e leadership.

I club ispirati sono i club che si spingono in avanti. Dobbiamo eliminare gli ostacoli esistenti facilitando la creazione di nuovi club che rispondono alle esigenze presenti, Rotary club per Rotaractiani, e per tutti i Rotariani, che adesso hanno la flessibilità di fare service nel modo più opportuno per loro.

Ognuno di noi ha la sua ispirazione in Rotary—ciò che ci entusiasma, che ci spinge avanti.

Per molti di noi quella ispirazione è stata l'opera che ci ha uniti tutti nel Rotary, per oltre trent'anni: il nostro impegno per eradicare la polio.

Questo è davvero un momento entusiasmante per l'eradicazione della polio, un punto in cui ogni nuovo caso di polio potrebbe essere l'ultimo.

Trent'anni fa, il poliovirus selvaggio paralizzava circa 350.000 persone, quasi tutti bambini, ogni anno.

Quattro anni fa, la polio ha paralizzato 359 bambini.

Tre anni fa, i bambini paralizzati erano 74.

Due anni fa, 37 bambini.

L'anno scorso, 21.

Finora, nel 2018, la polio non ha paralizzato nessun bambino.

Quel numero che serve a misurare i nostri progressi, anno dopo anno, da tanto tempo, è a zero.

Ci auguriamo che rimanga proprio così. A prescindere da quando registreremo l'ultimo caso, (quest'anno, l'anno scorso, oppure lo abbiamo già raggiunto) questo non significa che il nostro lavoro è finito. È fondamentale far comprendere questo ad ogni Rotariano. La polio non sarà eradicata fino a quando la commissione addetta alla certificazione ufficiale non avrà dichiarato che la malattia è stata eradicata, ossia quando non sarà più rilevato il poliovirus in un fiume, in una fogna, in un bambino paralizzato, per almeno tre anni.

Fino ad allora, dobbiamo continuare ad impegnarci come facciamo adesso.

Dobbiamo continuare a immunizzare i bambini, 450 milioni ogni anno.

Dobbiamo mantenere i livelli di sorveglianza, controllare le comunità per rilevare bambini paralizzati, controllare le fonti d'acqua per il virus e continuare a finanziare i laboratori, lo staff e l'infrastruttura che abbiamo adesso.

Se interrompiamo il nostro lavoro, se abbassiamo il livello numerico delle immunizzazioni, se distogliamo lo sguardo dai posti in cui potrebbe nascondersi il virus, rischiamo di perdere tutto. Ecco perché dobbiamo continuare a raccogliere i fondi che abbiamo promesso di impiegare, per arrivare alla fine dell'impresa.

La fine della polio vuol dire la fine di una malattia, e segnerà l'inizio di un nuovo capitolo per il Rotary.

Un capitolo nel quale la sostenibilità del nostro service sarà in primo piano in tutto ciò che facciamo.

La sostenibilità è diventata la parola chiave nel Rotary. Vogliamo che il bene che facciamo duri nel tempo. Vogliamo rendere il mondo un posto migliore, non solo qui, non solo per noi, ma dappertutto, per tutti, per le generazioni future.

Se intendiamo davvero fare questo, se ci interessa veramente l'aspetto che avrà il mondo in dieci, venti, cinquanta o cento anni da oggi, ebbene, dobbiamo riconoscere alcune delle dure realtà sullo stato attuale del nostro mondo.

Inquinamento, degrado ambientale e cambiamento climatico stanno avendo un continuo impatto in ognuna delle nostre sei aree d'intervento.

L'inquinamento ambientale di oggi causa 1,7 milioni di decessi di bambini ogni anno.

Quattro miliardi di persone adesso vivono con carenze idriche per almeno un mese all'anno e quel numero continuerà ad aumentare, con il surriscaldamento del pianeta.

Io vivo in un Paese dove l'ottanta per cento del territorio è a un metro dal livello del mare. Secondo le attuali previsioni, avremo un aumento del livello del mare di due metri entro l'anno 2100. Ciò significa che il mio Paese scomparirà entro cinquanta anni. La maggior parte delle isole dei Caraibi e le città sulla costa e nelle aree basse di tutto il mondo.

Siate di ispirazione quindi; lo chiedo a tutti voi, per aiutare il Rotary a passare dalla reazione all'azione, a dare una dura occhiata alle questioni ambientali che incidono sulla salute e il benessere in tutto il mondo, e di fare tutto ciò che possiamo per aiutare.

Il service davvero sostenibile deve veramente esaminare tutto ciò che facciamo nell'ambito di un sistema più ampio, a livello globale.

Significa aiutare a creare comunità più forti, e più resilienti ai cambiamenti che ci aspettano.

Significa fare tutto ciò che possiamo per assicurare che il bene che facciamo oggi porti ancora a migliorare vite domani e ben oltre.

Vi chiedo quindi: *Siate di ispirazione*, perché questo possa realizzarsi.

Siate di ispirazione, per i vostri club e distretti. Mostrate loro ciò che possiamo fare in Rotary, cosa possiamo essere.

Siate di ispirazione, per i vostri Paesi e le vostre comunità, unendovi e agendo insieme, per creare cambiamenti duraturi.

Siate di ispirazione, e insieme possiamo ispirare, e ispireremo, il mondo intero.

Grazie.